



Agli ex Delegati Fim e Uilm

c/o Sito web Micromega

c/o Sito web Sindacalmente

Cari ex Delegati Fim e Uilm, riceviamo ora la vostra lettera.

Come voi, abbiamo preso parte alle battaglie degli anni '80, che proseguono ora. Che la situazione sia pesante sul piano occupazionale e industriale, purtroppo lo misuriamo tutti i giorni nelle vertenze aziendali, nei presidi, nelle occupazioni di fabbrica, e negli accordi.

In molte vertenze, ora come allora, difendiamo i posti di lavoro, la dignità delle persone, le condizioni di lavoro e le prospettive dell'industria.

Ora come allora, cerchiamo di contrastare la de-industrializzazione e la de-localizzazione delle multinazionali. Rivendichiamo alle aziende, piani industriali, investimenti, il mantenimento nel nostro paese dei centri di produzione e di ricerca, e alle Istituzioni le necessarie scelte di politica industriale.

Ora come allora, ci battiamo per i contratti di solidarietà e la riduzione dell'orario per ripartire il lavoro, e per la Cassa in deroga, per assicurare la protezione sociale a migliaia di lavoratori delle piccole aziende privi di ammortizzatori.

Gli accordi raggiunti a Pomigliano, a Mirafiori, e in centinaia di altre situazioni aziendali o settoriali (come non ricordare il tessile, la siderurgia, l'elettromeccanica, l'elettronica, le telecomunicazioni), sono accordi per il lavoro.

Certamente sono accordi impegnativi per i lavoratori, in termini di turnistiche, di orari, di utilizzo degli impianti. Ma che tendono a garantire prospettive di lavoro, condizioni adeguate di lavoro, dignità delle persone.

Si possono definire accordi difensivi, nel senso che mirano alla salvaguardia dell'occupazione, soprattutto in un periodo di accentuata competizione internazionale e di crisi industriale.

La strada della tutela del lavoro è certamente resa molto difficile dalle condizioni del contesto, quando quotidianamente si perdono decine e decine di posti di lavoro.

Ma ogni accordo che difende il lavoro è una conquista che va valorizzata, diversamente da come voi mostrate di fare.

Ora come allora, questo è l'impegno del sindacalismo confederale.

Cordiali saluti

Sesto S. Giovanni, 10 gennaio 2011

Fim-Cisl Lombardia

Nicola Alberta